

STUDENTI,

La tragica realtà dei fatti di Milano è l'ennesima prova che il P.S.I. è un partito di fascisti e di assassini, che la polizia non esita a uccidere e a gettare una città nel terrore pur di difendere i fascisti dalla giusta non di estremisti ma di migliaia di lavoratori e di studenti.

Il comportamento della polizia è la miglior prova dell'uso che si vuol fare delle nuove leggi di polizia fatte approvare dal governo D.C. non contro i fascisti ma contro i lavoratori.

Di fronte a questi fatti nelle mobilitazioni di questi giorni è cresciuta tra i lavoratori e gli studenti la coscienza che dalla D.C. non ci si può aspettare né un reale impegno antifascista né che sia fatta luce sulle stragi che servono alla D.C. per rilanciare la strategia della tensione, è cresciuta la coscienza che la possibilità di difendersi dai fascisti è solo nelle mani dei lavoratori per questo si fa strada sempre più in parola d'ordine per la messa fuorilegge del P.S.I., per portare anche in Parlamento quella che è la volontà e la realtà, e cioè che i fascisti sono sempre più isolati.

E' per questo che riteniamo dannose le posizioni del PCI che, illudendosi sulla natura della DC, richiede come un disco rotto che le forze dell'ordine facciano il loro dovere, abbiamo visto che lo sanno fare anche troppo bene!!! E' dannoso che il PCI continui, come ha fatto ieri a Udine, a frenare la volontà delle masse di farla finita con i fascisti, di gridare il loro sdegno anche sotto quella sede di assassini che è in via Vittorio Veneto 8.

La mobilitazione antifascista deve continuare nelle scuole anche dopo la manifestazione di ieri. Bisogna fare in ogni scuola assemblee antifasciste per riprendere a chiarire il significato dei fatti di Milano. Bisogna aprire la scuola all'antifascismo, sia invitando i comandanti partigiani, sia chiedendo che la Resistenza diventi oggetto di studio togliendo queste ore ad altre materie, chiedendo di essere valutati su questi lavori di gruppo. Bisogna individuare i fascisti di ogni scuola, denunciarli, isolarli, impedirgli ogni attività politica nelle scuole, espellerli da ogni consiglio di gestione, siano essi genitori, insegnanti o studenti. Bisogna fare della scuola una scuola veramente antifascista nei contenuti, nelle persone e nei fatti. **BISOGNA PREPARARSI ALLO SCIOPERO GENERALE NAZIONALE DEL 22 APRILE, DANDOGLI UN SENSO ANTIFASCISTA E PER LO SCIoglimento DEL MSI E CONTRO LE NORME DI POLIZIA LIBERTICIDE DELLA DC.** Bisogna fare del trentennale della Resistenza una stagione di decisa lotta antifascista.

MSI FUORILEGGE, NO ALLA DC CHE LO PROTEGGE, NO ALLO STATO DI POLIZIA

COORDINAMENTO CITTADINO DEI COMITATI UNITARI DI BASE  
.....

cicl in prop via a.l.moro 54 Udine 13/4/75